



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP

SPERIMENTAZIONE CARE LEAVERS – L'ASSEGNO DI INCLUSIONE: ACCESSO ALLA MISURA PER I CARE LEAVERS

Intervento La condizione di svantaggio

17 SETTEMBRE, 1 E 10 OTTOBRE 2024



Istituto
degli
Innocenti



CARE LEAVERS

Accesso all'ADI: quali beneficiari?

L'Assegno di Inclusionione è una **misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale di tipo categoriale**, che è riconosciuta ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente nelle seguenti condizioni.



MINORENNI

Nuclei con persone minorenni



DISABILITÀ

Nuclei con persone con disabilità
(allegato 3 al DPCM 159/2013)



OVER 60

Nuclei con persone anziane
con almeno 60 anni.



SVANTAGGIO

Nuclei con componenti in
condizioni di svantaggio e inseriti
in programmi di cura e
assistenza dei servizi socio
sanitari territoriali certificati
dalla pubblica amministrazione

Le condizioni di svantaggio (I)

Si definiscono in condizione di svantaggio le categorie di seguito indicate (art. 3, comma 5 DM 154/2023):

- a) Persone con **disturbi mentali**, in carico ai servizi sociosanitari, compresi gli ex degenti di ospedali psichiatrici;
- b) Persone in carico ai servizi sociosanitari o sociali e persone con **certificata disabilità fisica, psichica e sensoriale**, non inferiore al 46 per cento, che necessitano di cure e assistenza domiciliari integrate, semiresidenziali, di supporto familiare ovvero inseriti in percorsi assistenziali integrati;
- c) Persone con **dipendenze patologiche** inserite in programmi di riabilitazione e cura non residenziali;
- d) Persone **vittime di tratta** in carico ai servizi sociali o sociosanitari;

Le condizioni di svantaggio (II)

- e) Persone **vittime di violenza di genere** in carico ai servizi sociali o sociosanitari, in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ovvero dell'inserimento nei centri antiviolenza o case rifugio;
- f) Persone **ex detenute** nel primo anno successivo al fine pena e persone ammesse alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno in carico agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna;
- g) Persone individuate come **portatrici di specifiche fragilità sociali** e inserite in strutture di accoglienza o programmi di intervento in emergenza alloggiativa, in carico ai servizi sociali;
- h) Persone **senza dimora** iscritte nell'apposito registro nazionale, in carico ai servizi sociali territoriali; ovvero persone iscritte all'anagrafe, in condizione di povertà estrema e senza dimora;
- i) **Neomaggiorenni** (18-21 anni) che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Il riconoscimento della condizione di svantaggio ai fini ADI



L'Assegno di Inclusionione è riconosciuto ai nuclei con **componenti**

- **in condizioni di svantaggio e**
- **inseriti in programmi di cura e assistenza** dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione.

Il riconoscimento della condizione di svantaggio consente l'accesso alla misura ai nuclei in cui non siano presenti componenti minorenni, over 60 o con disabilità e comporta, per il singolo componente di un nucleo già beneficiario, un aumento della scala di equivalenza pari a 0,30 ai fini del calcolo dell'ammontare del beneficio.



Non deve essere dichiarata l'eventuale condizione di svantaggio per i componenti delle cui condizioni di fragilità già si tiene conto: componenti minorenni, di età pari o superiore a 60 anni o **con disabilità, come definita ai sensi del regolamento ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159**. Inoltre, non è necessario dichiarare la condizione di svantaggio qualora il componente in condizione di svantaggio sia l'unico adulto in un nucleo in cui gli altri componenti siano già destinatari di ADI (ad esempio nel caso di nucleo monogenitoriale composto da care leaver con figlio minorenne).

Condizioni di svantaggio	Attestazione condizione	Presa in carico
A) Persone con disturbi mentali	Servizi sanitari e sociosanitari pubblici	Servizi sanitari e sociosanitari pubblici
B1) Persone in carico ai servizi sociosanitari o sociale e persone con certificata disabilità fisica, psichica e sensoriale, non inferiore al 46% (...)	Certificazione della condizione di disabilità da parte delle commissioni mediche	Servizi sanitari e sociosanitari pubblici ovvero servizi sociali territoriali
B2) inseriti in percorsi assistenziali integrati;	Servizi sanitari e sociosanitari pubblici ovvero dai servizi sociali territoriali	Servizi sanitari e sociosanitari pubblici ovvero dai servizi sociali territoriali
C) Persone con dipendenze patologiche	Servizi sanitari e sociosanitari pubblici	Servizi sanitari e sociosanitari pubblici
D) Persone vittime di tratta	Servizi sociali territoriali	Servizi sociali territoriali
E) Persone vittime di violenza di genere	Provvedimento autorità giudiziaria o attestazione centri antiviolenza	Servizi sociali territoriali
F1) Persone ammesse alle misure alternative alla detenzione	Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - uffici di esecuzione penale esterna	Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - Uffici di esecuzione penale esterna
F2) Persone ex detenute nel primo anno successivo al fine pena	Uffici del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	Servizi sociali territoriali o servizi socio-sanitari
F3) Persone ammesse al lavoro all'esterno in carico agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna;	Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
G) Persone individuate come portatrici di specifiche fragilità sociali e inserite in strutture di accoglienza o programmi di intervento in emergenza alloggiativa	Servizi sociali territoriali	Servizi sociali territoriali
H) Persone senza dimora iscritte nel registro in condizione di povertà; ovvero persone iscritte all'anagrafe, in condizione di povertà estrema e senza dimora;	Servizi sociali territoriali	Servizi sociali territoriali
I) Neomaggiorenni (18-21 anni) che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria)	Servizi sociali territoriali	Servizi sociali territoriali

Amministrazioni responsabili dei programmi di cura e assistenza

Per le persone neomaggiorenni di età compresa tra i 18 e 21 anni, che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria **(i)**:

- la valutazione, la presa in carico e l'inserimento nel programma di assistenza (i percorsi di accompagnamento all'autonomia) deve essere effettuata dai servizi sociali territoriali, salvo la presenza di servizi attivati per le specifiche condizioni e bisogni individuati, secondo le attribuzioni del sistema regionale.

Principali caratteristiche (I)

- I. Ai fini dell'Assegno di Inclusione, la **condizione di svantaggio** è strettamente **legata agli obiettivi ed alla durata degli interventi** e dei servizi previsti nel percorso di accompagnamento verso l'autonomia e/o del Progetto di assistenza individuale, nell'ambito della presa in carico sociale o sociosanitaria.
- II. Pertanto, il **mero svolgimento della valutazione delle condizioni di bisogno**, quale a titolo esemplificativo quella realizzata attraverso l'analisi preliminare per i beneficiari del Reddito di cittadinanza e **un progetto di sola assistenza economica non sono sufficienti** a qualificare in condizioni di svantaggio i componenti il nucleo familiare
- III. Al fine di assicurare **servizi e standard di processo uniformi a livello nazionale**, le Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio (DM 104 del 24.6.2024) definiscono:
 - a) elementi e percorsi sulla base dei quali certificare/attestare lo stato di svantaggio,
 - b) elementi fondanti della presa in carico sociale e sociosanitaria e dell'inserimento in programmi di cura e assistenza

Principali caratteristiche (II)

IV. La **presa in carico**, così come l'inserimento in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari certificati dalle pubbliche amministrazioni, deve essere **precedente e sussistere** alla data di presentazione della domanda di Assegno di Inclusionione.

V. Qualora il richiedente, pur essendo in condizioni di svantaggio e inserito in programmi di cura e assistenza, non sia già in possesso di specifiche informazioni circa la certificazione della condizione da inserire nella domanda ADI, **dovrà acquisirle prima di presentare la domanda utilizzando gli appositi moduli di attestazione (Allegati 1A e 1B)** approvati in Conferenza Unificata.

Principali caratteristiche (II)

Allegato 1. A

MODULO DI ATTESTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI SVANTAGGIO* E INSERIMENTO IN PROGRAMMA DELLA PERSONA

Dichiarazione resa dal soggetto pubblico competente

ASSEGNO DI INCLUSIONE

(Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, n.154 del 13 dicembre 2023)

IL SOGGETTO PUBBLICO 'COMPETENTE' che segue la persona nel
suo percorso sociale, sanitario o sociosanitario

DENOMINAZIONE _____

SERVIZIO _____

nella persona di:

COGNOME E NOME _____

RUOLO/QUALIFICA _____

(recapito telefonico) _____

Indirizzo di posta elettronica _____

sulla base del progetto individualizzato e della documentazione agli atti

ATTESTA/DICHIARA CHE

il/la Signor/a:

COGNOME E NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO/A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ VIA _____

DOMICILIATO/A _____ VIA _____

(se diverso dalla residenza)

1) RIENTRA IN UNA DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO INDICATE
DALL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DEL DM 157/2023:

- ☐ a
- ☐ b
- ☐ c
- ☐ d
- ☐ e
- ☐ f
- ☐ g
- ☐ h
- ☐ i

2) RISULTA IN CARICO AL SUDDETTO SERVIZIO E INSERITA IN UN
PROGRAMMA DI CURA E/O DI ASSISTENZA

DAL _____ AL (facoltativo) _____

3) Si rende necessaria l'acquisizione di ulteriore documentazione
attestante¹ la condizione di svantaggio di cui al punto 1 da parte della
amministrazione competente per l'accertamento della condizione:

- ☐ SI
- ☐ NO

Luogo e data

timbro e firma

¹ A tale fine potrà essere utilizzata l'attestazione di cui all'allegato 1.B.

Gli obblighi di attivazione dei care leavers beneficiari di ADI

Il/la Care Leaver che beneficia di ADI non è esente dagli obblighi previsti dalla norma.
Pertanto, un/una care leaver:

➡ ricadrà nella categoria delle persone in Obbligo di attivazione sociale e facoltà di attivazione lavorativa. In questo caso dovrà sottoscrivere il Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS) con i servizi sociali, coerentemente con il suo progetto speciale, e può aderire volontariamente ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

➡ se però ha responsabilità genitoriali, ma non carichi di cura, ricadrà nella categoria delle persone in Obbligo di attivazione lavorativa e sociale. In questo caso, oltre a sottoscrivere il PaIS, dovrà compilare il CV e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale sulla piattaforma SIISL e poi incontrare gli operatori del Centro per l'Impiego per la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato.

NB: In questo caso per l'accesso all'ADI non è necessaria l'attestazione di svantaggio.

Decadenza e sospensione

Il/la Care Leaver che beneficia di ADI non è esente dagli obblighi previsti dalla norma.

Pertanto, ai care leaver si applicano le seguenti sanzioni:

- decadenza dalla misura in caso di
 - a) mancato rispetto, senza giustificato motivo, degli impegni previsti nei Patti di attivazione sociale e lavorativa (quando obbligatorio)
 - b) mancata presentazione, senza giustificato motivo, agli incontri su convocazione dei servizi
- sospensione della misura in caso di
 - a) mancato incontro con i servizi sociali (ADI) entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD nucleo (in assenza di convocazione da parte dei servizi sociali)
 - b) mancata sottoscrizione del PSP (ove tenuto agli obblighi) entro 60 giorni dalla definizione di attivabilità al lavoro da parte dei servizi sociali, in assenza di convocazione da parte dei Centri per l'Impiego
 - c) non avvenuto incontro di monitoraggio per conferma condizione ogni 90 giorni con i servizi deputati (in assenza di convocazione per incontro di monitoraggio Patto)

NB: In caso di applicazione della sospensione, l'erogazione del beneficio verrà sospesa dal mese successivo e verrà ripristinata, con le mensilità non erogate, non appena si avrà la segnalazione dell'avvenuto incontro (o sottoscrizione del PSP).

Individui o nuclei a totale carico dello stato

La misura non spetta fintanto che l'individuo o il nucleo familiare è inserito in struttura a totale carico della pubblica amministrazione.

- Non sono conteggiati nella scala di equivalenza i componenti del nucleo familiare per tutto il periodo in cui risiedono in strutture a totale carico pubblico.
- Il ricovero o l'inserimento in struttura si intende a totale carico della pubblica amministrazione qualora non sia richiesto al cittadino di contribuire, a valere su risorse proprie o tramite risorse non pubbliche (terzo settore, fondazioni, ecc.), alle spese di cura, vitto e alloggio. L'utente è considerato a totale carico della pubblica amministrazione anche qualora dovesse provvedere personalmente a spese per altri beni di uso personale (vestiti, sigarette, prodotti per l'igiene personale etc.).

Verifica dei requisiti

Ai fini dell'accoglimento delle domande, l'INPS verifica il possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'accesso alla misura, sulla base delle informazioni disponibili sulle proprie banche dati o messe a disposizione da:

Comuni

Ministero della Giustizia

Salute

CARE
LEAVERS

Possesso delle condizioni di svantaggio



Per le sole certificazioni di svantaggio rilasciate dai Comuni, ovvero per le attestazioni relative all'inserimento in programmi di cura e assistenza a titolarità dei Comuni, l'INPS comunica al Comune indicato dal richiedente, le dichiarazioni da verificare, **mediante la Piattaforma GePI.**



L'esito delle verifiche è comunicato dal Comune, tramite la Piattaforma GePI, **entro sessanta giorni dalla comunicazione.**

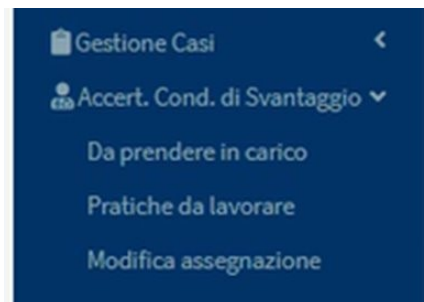


In assenza della comunicazione, la richiesta è accolta, fermo quanto previsto dall'articolo 8, comma 12, del D.L. 48/2022 in tema di mancato o non corretto espletamento di controlli e delle verifiche.

L'accertamento della condizione di svantaggio

All'interno della piattaforma GePI, è stato inserito un nuovo profilo utente, il Responsabile condizione di svantaggio che si occupa di:

- accertare la presenza della condizione di svantaggio dichiarata dal beneficiario in fase di compilazione della domanda ADI nei casi in cui il Comune ha rilasciato tale certificazione.
- certificare l'inserimento in un programma di cura o assistenza qualora il servizio sociale sia l'amministrazione responsabile per tale progetto o programma.
- Nota bene! Il ruolo di Responsabile condizione di svantaggio è stato inizialmente assegnato in automatico al Coordinatore dei Patti per l'Inclusione Sociale. Rimane salva la facoltà per l'Amministratore di Ambito di assegnare il ruolo ad un altro profilo.



Il menu del Responsabile condizione di svantaggio si compone di tre sezioni:

Da prendere in carico: pagina dove gli operatori potranno auto assegnarsi le pratiche da gestire

Pratiche da lavorare: pagina dove gli operatori possono lavorare le pratiche che si sono precedentemente assegnati

Modifica assegnazione: pagina dove è possibile prendere in carico una pratica assegnata ad altro operatore